

Barriere architettoniche e «barriere» politiche

Spett.le Redazione,

dalla stampa locale abbiamo appreso che la terza Commissione del Comune di Bergamo in data 3 novembre 1992 ha dato parere favorevole all'ingresso in Commissione edilizia di un esperto in materia di abolizione delle barriere architettoniche. Nell'esprimere il nostro compiacimento per tale indicazione, dobbiamo fare alcune puntualizzazioni in merito.

1) L'inserimento di un esperto anti-barriere nell'ambito della Commissione edilizia non è una novità introdotta dalla Legge 142 sulle autonomie locali (come erroneamente è stato scritto), ma dalla Legge Regionale 20 febbraio 1989, n. 6 (art. 13, comma 3). Si tratta, cioè, della legge di iniziativa popolare promossa dalle associazioni che hanno chiesto il riconoscimento del diritto all'accessibilità per tutti i cittadini. La Legge 142 si limita in questo campo a spostare la competenza della nomina dell'esperto dal Consiglio alla Giunta comunale.

2) La prescrizione normativa della partecipazione dell'esperto nella Commissione edilizia è entrata in vigore in data 10 marzo 1989. Nel 1990 si sono svolte le elezioni amministrative con il conseguente rinnovo delle Commissioni. In data 30 maggio 1991 l'attuale Giunta del Comune di Bergamo ha nominato la nuova Commissione edilizia, «dimenticandosi» dell'esperto anti-barriere. La questione fu prontamente sollevata da alcuni consiglieri comunali del Pds e dei Verdi. In data 12 giugno 1991 il sottoscritto con una lettera ha sollecitato il sindaco a provvedere. Tre giorni dopo, in occasione dell'inaugurazione della nuova Funicolare a S. Vigilio, in un colloquio informale sin-

daco e vicesindaco si erano impegnati a «rimediare» al più presto. Il 19 agosto 1991 abbiamo chiesto un incontro con il sindaco. Dopo alcuni incontri e colloqui telefonici, nei quali ci erano state date assicurazioni in merito, abbiamo inviato (in data 17-10-91) la segnalazione di alcuni nominativi per la scelta dell'esperto come previsto dalla Legge Regionale. Dopo oltre un anno dalla ultima nostra e dopo numerose telefonate ai funzionari del Comune per conoscere l'iter della vicenda, apprendiamo dalla stampa che la terza Commissione ha dato parere favorevole. Quanto tempo deve ancora passare perché la Giunta nomini finalmente l'esperto?

3) Sia la già citata Legge Regionale n. 6/89 (art. 12, comma 2), che la più recente Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate (L. 5 febbraio 1992, n. 104, art. 24, comma 11), prevedono che i Comuni debbano adeguare i propri strumenti urbanistici e in particolare i regolamenti edilizi e di igiene alle vigenti disposizioni in materia di abbattimento delle barriere architettoniche. I mesi e gli anni passano, ma il Comune di Bergamo è tra i 228 Comuni della provincia — su un totale di 250 — che non hanno ancora provveduto.

Tutto ciò è stato qui precisato anche con l'intento di esemplificare quanto ardua e difficoltosa è ancora la strada che porta alla piena applicazione delle leggi, all'eliminazione di tutte le barriere, al rispetto dei diritti di libertà di ogni persona.

Grazie per l'ospitalità.

Rocco Artifoni
Presidente del «Comitato provinciale bergamasco per l'abolizione delle barriere architettoniche»